



Tra gli stand

■ Nelle foto Reporter Favretto, in alto da sinistra: la Dinamica 490, lo Spider 46 GTS di Sarnico, Andrea Gallinea con l'ultima innovazione e, qui a destra, Gorini e Poli (Imago)



Imbarcazioni personalizzate, di lusso ed ecologiche: così cambia la rassegna

Da un piccolo cantiere di Sanremo uno yacht gioiello per un magnate russo Gardasolar presenta la barca solare. Novità per Cantieri di Sarnico e Riva

GENOVA C'è spazio per la piccola nautica, perché i soldi sono pochi e alcuni cantieri si stanno spostando sui segmenti più piccoli. Chi può, invece, punta sulle soluzioni innovative e tecnologiche, sulle barche di lusso e personalizzate, sperando di trovare, alla fiera di Genova, i clienti giusti. Leggasi: ricchi magnati provenienti dall'est.

È il caso di Permare, piccolo cantiere di Sanremo, che ha realizzato un autentico yacht-gioiello della serie Amer per un cliente russo, agganciato in fiera lo scorso anno.

Per l'ignoto committente, Permare (fondato negli anni '70 da Fernando Amerio e oggi guidato dai figli Rodolfo e Barbara) ha realizzato «Lady Liudmila». «L'armatore - spiega Barbara - ha richiesto una rivisitazione in chiave moderna dello stile Liberty, servendosi di tecniche e materiali propri dell'Art Déco, adattandoli all'uso nautico». È nato così un capolavoro da 98 piedi che affianca radica di noce, intarsi, vetrate decorate a piombo o dipinte a mano da artigiani fiorentini, lampade in stile, un plafone decorato con immagini di uccelli in volo. Una barca curata in ogni dettaglio, unica nel suo genere, scenografica ed anche elegante.

C'è poi chi decide di scommettere sull'innovazione tecnologica applicata alla tutela dell'ambiente, come la Gardasolar di Rovereto che ha portato a Genova una barca con motore elettrico alimentato attraverso pannelli fotovoltaici. Anche i cantieri e le aziende bresciane del settore sanno che, in tempi di crisi, non ci può fermare. Bisogna innovare e lanciare nuovi prodotti sul mercato.

Gallinea, società di Palazolo specializ-

zata nella realizzazione di accessori tecnologici per la nautica, ha presentato quest'anno un sistema di copertura per l'iPad che consente di utilizzare lo strumento in barca, proteggendolo nello stesso tempo dall'acqua salata e dagli agenti atmosferici.

Spostiamoci sui due principali cantieri che interessano la nostra provincia: il gruppo Sarnico di Capriolo e la Riva di Sarnico (Ferretti Group).

Il primo ha presentato in fiera il nuovo Spider 46 GTS, un'imbarcazione dal design particolarmente curato che rievoca

la tradizione dei grandi open sportivi. Il gruppo Sarnico, con lo storico marchio comasco Colombo, ha lanciato anche il 39 Alldays, che si pone (per la qualità della lavorazione artigianale, la ricchezza dell'allestimento e il valore dei materiali scelti) al vertice nella categoria di riferimento.

Riva ha invece presentato il 27 Iseo, che l'azienda sul confine tra Brescia e Bergamo definisce «un nobile erede di una storia secolare fatta di eccellenza e artigianalità».

Rispetto agli altri anni, c'è più spazio anche per la vela. E, in questo settore, partecipa per la prima volta al Salo-

ne nautico la Dinamica Yacht di Desenzano. «Siamo nati nel 2009 - spiega il titolare, Rolf Schlaefer - e produciamo, attraverso il cantiere Galletti, il modello Dinamica 940, un daysailer progettato da Claudio Maletto, già collaboratore di Luna Rossa. Non è una nave da regata, ma è particolarmente performante». E, a proposito di ecologia, il motore entro bordo può anche essere elettrico e silenzioso. Con il 940 si può veleggiare in solitaria o con la famiglia. Andare alla ricerca delle emozioni della velocità, oppure fermarsi per un bagno di sole. **g. lo.**



«La società Dinamica di Desenzano è nata nel 2009. È il primo Salone»



Il «soggiorno» della barca Lady Liudmila del cantiere Permare

PROMOZIONALE

MASTER HOUSE E LA BUSINESS DISCOVERY «L'evoluzione della business intelligence»

Oggi molte aziende stanno pensando di adottare uno strumento di B.I. per utilizzare al meglio le informazioni aziendali. Il mondo della B.I. oggi vede da una parte soluzioni tradizionali, che richiedono normalmente molto tempo per la realizzazione e risultano di conseguenza costose e difficili da utilizzare. E questa la concezione, ormai datata, di una Business Intelligence con un approccio top-down in cui tutto è centralizzato, report e query sono preconfigurati e incentrati sullo stack del fornitore. L'altra metà del cielo nel mondo B.I. vede invece evolversi il concetto di Business Intelligence in Business

Intelligence e ricomposizione dei dati in un ambiente sociale e collaborativo. Master House da molti anni ha individuato in QlikView il prodotto con le caratteristiche e la capacità di crescere più adeguate, la soluzione relazionale dei dati progettata e realizzata in QlikTech che non utilizzava i cosiddetti «cubi» come fondamento dell'applicazione ci ha convinto ed attratto perché significa fin dall'inizio, la libertà di cambiare in corso d'opera non avendo dovuto piantare pilastri (i cubi appunto) che condizionavano poi il resto della costruzione. Il giorno giovedì 13 ottobre ore 15 saremo li